

## **L'intertesto epico moderno nella teoria e nella pratica dell'epopea in Chateaubriand**

Le diverse forme d'intertestualità (citazione, allusione, riassunto, traduzione), applicate ai meccanismi del primo tra i generi (l'epopea), e analizzate in un autore impregnato di rivoluzioni, vanno ben al di là di un semplice esercizio di erudizione. Indagato in un trattato a vocazione apologetica come il *Génie du christianisme*, poi nello sviluppo poetico di due epopee fondamentali, *Les Natchez* e *Les Martyrs*, l'intertesto epico moderno – poiché è la modernità che occorre costruire al passaggio dall'Ancien Régime alla Rivoluzione e da quest'ultima all'Impero – disegna una griglia di lettura legata sia allo statuto del genere che alla storia delle mentalità. I poeti convocati da Chateaubriand nel tessuto testuale dell'epica diventano allora gli interlocutori ideali per sviluppare un discorso sulla Storia. Seguendo un approccio tripartito suggerito dall'autore (argomento, caratteri/passioni, paesaggi), il mosaico intertestuale di Chateaubriand si assembla talvolta per rivelare una connivenza testuale, talaltra per inaugurare una contestazione al contempo poetica e politica. L'analisi di queste stesse tensioni ci aiuta infine a costruire l'immagine più rappresentativa del poeta nel suo Tempo.

## **The modern epic intertext in the theory and practice of epic in Chateaubriand**

The different types of intertextuality (quotation, allusion, summary, translation), applied to the mechanisms of the first genre (epic), and analysed through the works of an author grappling with various revolutions, are much more than an erudite practice. Examined in an apologetic treatise such as the *Génie du christianisme*, then in the poetic extension of two primary epic works, *Les Natchez* and *Les Martyrs*, the modern epic intertext – since modernity is what must be constructed at the passage from the Old Regime to the French Revolution and from this one to Napoleon's Empire – traces out a point of view depending both on the rhetoric structure and on the history of mentalities. The poets Chateaubriand recalls in the texture of epic thus become the ideal interlocutors to work out a discourse on History. Following a three-terms approach, suggested by the author himself (topic, characters/passions, landscapes), the intertextual mosaic of Chateaubriand sometimes reveals a cultural connivance sometimes inaugurates a poetical and political contestation. The analysis of these tensions finally helps us to construct the most representative image of the poet in his Time.